

Mozione urgente.

Ai sensi dell'art 28, 6° comma, del regolamento comunale
(presentata ed emendata integralmente dal Consigliere di PACO, Bruno Magatti)

Considerato che

- gli ultimi avvenimenti riguardanti il progetto delle paratie hanno indotto l'amministrazione comunale ad accogliere la richiesta di una sua revisione
- i contenuti delle mozioni approvate dal Consiglio comunale di Como, nella seduta del 20 ottobre scorso, invitano, tra l'altro, a non considerare il limite della quota di 200,30 m s.l.m. come soglia assoluta del livello di protezione
- il Presidente della Regione Lombardia ha recentemente annunciato che renderà disponibili risorse aggiuntive per realizzare in forma mobile tutte le barriere di protezione (Paratie) e che quest'ipotesi progettuale ha aperto un dibattito sulle conseguenze che ciò avrebbe sull'aspetto paesaggistico, preoccupazione confermata anche dall'intervento autorevole del dott. Artioli, Sovrintendente ai beni culturali e architettonici della regione Lombardia

Ricordato che

- molti ancora considerano la scelta di realizzare una protezione della piazza e delle zone limitrofe, mediante un sistema di barriere, sia sostanzialmente inutile e comunque in grado di generare effetti, negativi anche nei riguardi delle caratteristiche paesaggistiche di quella parte di città;

Ritenuto

- che, una volta completata la realizzazione, le paratie mobili potranno essere mantenute alzate per alcuni mesi dell'anno, allo scopo di evitare che l'acqua del lago che transita inutilmente in stagioni piovose venga sprecata, quando da giugno ad agosto il bisogno idrico della pianura padana è marcato da una siccità che le sequenze storiche attestano

- che l'acqua trattenuta grazie alle paratie potrà essere venduta alle aziende agricole, a prezzi commerciali, dal Consorzio dell'Adda, che regola le chiuse di Olginate, ente che a breve sarà completamente controllato da Regione Lombardia (la superficie del lago è di 145 km quadrati, ogni metro d'acqua in più rende disponibili 145 milioni di metri cubi)

- che anche i costi della manutenzione e del funzionamento delle paratie mobili, che nessuno in questi giorni si premura di quantificare, saranno, probabilmente, addossati ai bilanci del comune di Como, già oggi in grande sofferenza proprio sulla cosiddetta "spesa corrente"

impegna il Sindaco e la Giunta

- a farsi carico delle attese dei cittadini attraverso
 - o la richiesta di sottoscrizione di impegni formali da parte del Consorzio dell'Adda al rispetto di un predefinito range di oscillazione (livello massimo-

- livello minimo) dell'acqua del lago in tutti i periodi dell'anno, con le modalità già attuate in altre situazioni analoghe a quella comasca
- il coinvolgimento e l'ascolto, in questa riprogettazione, delle molte risorse culturali e progettuali presenti nel territorio comasco, a garanzia della salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche del lungolago

Inoltre, allo scopo di assicurare, anche per il futuro, la presenza del viale alberato, oggi costituito da un doppio filare di tigli, e rilevato che il carico delle opere renderà precaria la sopravvivenza delle attuali essenze arboree, gravando sulle radici, e molto precaria e dagli esiti incerti una nuova ripiantumazione, impegna il sindaco e il responsabile del procedimento a prevedere fin d'ora, nell'adeguamento progettuale in essere, un idoneo innalzamento del livello del terreno al di sotto della pavimentazione della passeggiata e, in ogni caso, l'esplicita supervisione di un agronomo

- Rilevato, poi, che nuove ipotesi progettuali hanno evidenziato la possibilità di sostituire le previste paratoie a ventola con sistemi diversi, e considerato che ciò consente di superare, in modo definitivo, l'ipotesi di un sistema di protezione del tipo "tutto o niente", si impegna il sindaco e responsabili tecnici a garantire un sistema di protezione "progressivo", con tecniche che permettano un innalzamento graduale della protezione nei limiti delle reali "emergenze", così da contenere i periodi di oscuramento del lago e da limitare possibili abusi che la situazione precedente, in qualche modo, permetteva
- Rilevato, ancora, che studi specialistici molto recenti sul fenomeno della subsidenza della città di Como e della piazza Cavour in particolare, hanno evidenziato, non solo il permanere del fenomeno ma anche la sua correlazione con lo stato delle acque sotterranee, le cui condizioni potrebbero essere significativamente modificate dalla realizzazione delle paratie, si impegna l'amministrazione a tutelare gli interessi degli aventi titolo
- Ricordato, infine, che il "porto del Vescovo", con il molo in pietra e l'antico attracco dei comballi, rappresenta una irrinunciabile testimonianza della storia e un prezioso elemento del paesaggio urbano della nostra città, impegna il sindaco e il responsabile del procedimento alla assoluta salvaguardia delle caratteristiche storico-paesistica di quell'area

Approvata con voto unanime da Consiglio Comunale di Como alle ore 1:15 del 12 gennaio 2010
Bruno Magatti